

La sostenibilità al centro

LEONARDO RASTELLI

Banca Mediolanum In futuro, nella definizione dell' offerta degli operatori finanziari, questo tema è destinato ad assumere un ruolo centrale. Lo conferma il successo dei fondi Esg in Europa e non solo. Gli investimenti socialmente responsabili continuano a crescere con performance a doppia cifra sia in Europa che negli Stati Uniti. Quello della sostenibilità in senso lato, vista con la matrice dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030, anche secondo molti operatori finanziari è il tema centrale di questo momento storico. Anche Banca Mediolanum ha deciso di puntare i riflettori su queste tematiche: «Lo dimostra la mia stessa funzione aziendale», afferma Oscar di Montigny, da pochi mesi chief innovation, sustainability & value strategy officer del Gruppo, dopo avere ricoperto per otto anni, fino allo scorso luglio, la carica di chief marketing Communications and innovation officer, «che ha un rapporto diretto all'amministratore delegato Massimo Doria. La conferma della volontà dell'azienda di intrinseca una direzione che per contenuti risulta di interesse trasversale verso tutte le altre».

Una prima dichiarazione di intenti è dunque insita in questo nuovo assetto organizzativo. L'altro elemento da rilevare è proprio il legame tra sostenibilità e innovazione che non si possa innovare se non in maniera sostenibile e nel contempo, perseguire la sostenibilità senza il sostegno dell' innovazione. Questa riflessione ovviamente è strettamente legata anche al portafoglio dei prodotti: Banca Mediolanum si pone come obiettivo quello di continuare ad essere estremamente innovativa e competitiva in un'offerta che sia rispondente a ciò che la sostiene.

«Da ora in avanti dovremo saper cogliere tutte le opportunità tese a rendere sinergiche le due funzioni: siamo convinti che non si possa innovare se non in maniera sostenibile e, nel contempo, perseguire la sostenibilità senza il sostegno dell' innovazione. Questa riflessione ovviamente è strettamente legata anche al portafoglio dei prodotti: Banca Mediolanum si pone come obiettivo quello di continuare ad essere estremamente innovativa e competitiva in un'offerta che sia rispondente a ciò che la sostiene».

«Da ora in avanti dovremo saper cogliere tutte le opportunità tese a rendere sinergiche le due funzioni: siamo convinti che non si possa innovare se non in maniera sostenibile e, nel contempo, perseguire la sostenibilità senza il sostegno dell' innovazione. Questa riflessione ovviamente è strettamente legata anche al portafoglio dei prodotti: Banca Mediolanum si pone come obiettivo quello di continuare ad essere estremamente innovativa e competitiva in un'offerta che sia rispondente a ciò che la sostiene».



ciò che la sostenibilità a livello mondiale sta richiedendo anche agli operatori finanziari». Il mercato premia questo segmento Il mercato sta quindi riconoscendo il valore di questo tipo di offerta. «Se confrontiamo le performance di buona parte dei prodotti finanziari che investono con questa modalità e su questi ambiti, scopriamo che sono più o meno equivalenti al resto dei prodotti finanziari. Il mercato dei clienti, istituzionali e retail, chiede questi prodotti perché cresce la cultura sul tema: sono prodotti che stanno uscendo dall' offerta di nicchia e stanno entrando in quella main stream». Anche Mediolanum si sta adeguando a questo trend, focalizzando parte dell' offerta su questi temi, ponendosi comunque un orizzonte temporale quanto meno di medio termine. «Il piano dei prossimi anni prevede la volontà di rientrare nei ranking delle istituzioni che misurano questo genere di offerta. Vorremmo fare della sostenibilità anche uno dei temi centrali della nostra comunicazione in senso lato, molto al di là della sua dimensione commerciale». Oscar di Montigny ricorda, in questo senso, iniziative di Mediolanum Corporate University (Mcu) come la piattaforma Centodieci, attiva dal 2011, che conta oltre 2 milioni di contatti all' anno e oltre 300 eventi sul territorio a forte contenuto culturale. «Abbiamo concluso una bellissima collaborazione con Palermo capitale italiana della cultura 2019, ribadiremo lo stesso modello su Parma capitale nazionale della cultura nel 2020 e stiamo ideando attività simili per Matera capitale della cultura il prossimo anno». Sempre a proposito di sostenibilità e responsabilità sociale, ricorre quest' anno il decimo anniversario del crack Lehman Brothers. Il 22 ottobre 2008, 37 giorni dopo uno dei giorni più neri per il mondo finanziario, Ennio Doris informava il pubblico e i propri clienti che i due soci di maggioranza, la famiglia Doris e Fininvest, si sarebbero fatti carico di sostituire con titoli più sicuri i bond Lehman in default, sottostanti alle polizze index linked emesse da Mediolanum Vita nel portafoglio di circa 11 mila clienti coinvolti, ovvero l' 1% circa dei clienti di allora. Un' operazione da 142 milioni di euro. E se quell' evento segnò l' avvio di un impegno concreto sui temi della Csr, entrato da allora nel Dna dell' azienda, vale la pena di segnalare che l' attenzione alla sostenibilità è uno degli indici sui quali si baserà il sistema premiante dei manager della società. (riproduzione riservata)